

INVERNO 2016-17 - Scheda di sintesi dei dati nivometeorologici e di pericolo valanghe n. 7 – VENERDÌ 10 FEBBRAIO 2017	
Situazione nivologica e meteorologica del periodo precedente e previsione	Una depressione centrata sulla Sicilia, in movimento verso le coste africane, è alimentata da aria fredda continentale di provenienza orientale e da aria mite e umida mediterranea e continua a interessare l'Italia; le associate correnti orientali relativamente fredde producono nuvolosità compatta sui rilievi e precipitazioni al Nord e sulle regioni adriatiche, che saranno nevose fino a quote medio basse sulle Alpi e a quote medie in Appennino. Un lento miglioramento atmosferico progredirà nel corso del fine settimana dalle regioni tirreniche centro meridionali e dalle isole maggiori verso Est, con schiarite e rasserenamenti. Dalla prossima settimana nuvolosità in aumento con qualche pioggia. Le temperature saranno in lento aumento e i venti deboli o moderati dai quadranti orientali, in attenuazione.
Situazione e pericolo in Appennino	<p>In Appennino (Centrale in particolare) le recenti precipitazioni, nevose solo nella giornata di ieri e di oggi e più consistenti solo sul versante adriatico hanno ulteriormente evidenziato la netta demarcazione tra versanti orientali ed occidentali: qui la neve ha un manto più esiguo e continuo solo al quote superiori ai 1500 m; sui versanti adriatici il manto nevoso è andato incontro ad un iniziale assestamento per effetto del rialzo termico e delle piogge degli ultimi 10 giorni, ma ha ripreso a crescere nelle ultime ore, andando ad innalzare il grado di pericolo anche fino a 4 (GRADO FORTE) sulle più elevate cime della catena.</p> <p>Alle quote più basse e dove presenti spessori minori, il metamorfismo da fusione ha sensibilmente ridotto il manto, al contempo umidificandolo e rendendolo privo di coesione dove gli spessori sono più ingenti e non in equilibrio con i versanti ripidi. Ne consegue, laddove gli spessori sono maggiori, o sulle zone sommitali dei versanti tirrenici e a partire dalla media montagna del versante adriatico un grado di pericolo che da MODERATO (GRADO 2) sale a MARCATO (GRADO 3) spostandosi dal settore tirrenico a quello adriatico e dalla prima mattina alle ore centrali, per il rialzo termico diurno; laddove le neviccate sono state consistenti nelle ultime ore può salire anche fino a FORTE (GRADO 4) sia sui settori sommitali dei gruppi adriatici centrali sia, come dicevamo prima, alle quote più basse, con tendenza a rimanere invariato nel corso del WE.</p> <p>Maggiormente sui versanti tirrenici c'è da tenere in considerazione l'umidificazione e perdita di coesione dello spessore superficiale, che, in zone favorevoli all'accumulo, può dare luogo anche a distacchi potenzialmente pericolosi e importanti, ma anche la presenza di uno strato intermedio a resistenza bassa (probabilmente derivante dalla perdita di coesione per umidificazione di una crosta, eventualmente successivamente brinata, inglobata) come ben rappresentato in maniera generale dal profilo del manto nevoso rilevato a Monte Rotella a quota 1850 m circa, domenica scorsa (vedi grafico). Su versanti a quote minori, o con maggiore insolazione e con spessori più ridotti, per pioggia o per rialzo termico eccessivo, il manto può anche fluidificare completamente, se sottoposto a sovraccarico esterno.</p>

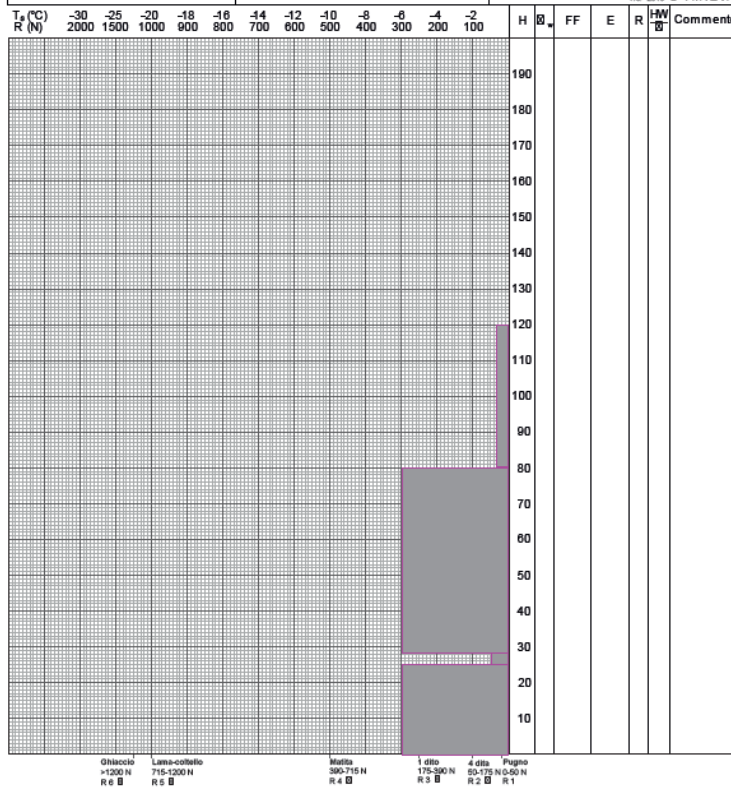


PROFILO DEL MANTO NEVOSO

n. _____

MODELLO **4**
vis. 2013 © AINEVA

Codice Stazione	Data 05/02/2017	Ora	Località MONTE ROTELLA
Allitudine s.l.m. 1850 ca	Esposizione EST	Pendenza	Coordinate
Precipitazioni (WW)	Nubi (N)	Vento (VQ)	Il rilevatore
Temperatura aria (Ta)	Altezza manto nevoso (HS)	Note	
Rugosità superficiale (SF)			



Profilo del manto nevoso a Monte Rotella ,il 5/2/2017, a quota 1850 m da Stefania Apuleo (Scuola F. Alletto)

L'attività valanghiva, al momento e con queste condizioni, **risente soprattutto sul versante adriatico di Gran sasso e maiella delle nevicate recenti e della generale umidificazioni dovuta al rialzo termico diurno, e potrebbe risentire, non ultima, anche alla perdurante attività sismica.**

Le condizioni di pericolo che ne derivano, come già detto, passando dai versanti tirrenici a quelli adriatici, sono da MODERATO

(GRADO 2) a MARCATO (GRADO 3) nella zona della Maiella e, localmente nella zona del Gran Sasso d'Italia, FORTE (GRADO 4), dove, ovviamente qualsiasi attività su neve è fortemente sconsigliata laddove le ordinanze non la vietassero del tutto.

Anche il BOLLETTINO METEOMONT di oggi, 10/2/17 (<http://www.meteomont.gov.it/infoMeteo>) per l'Appennino centrale evidenzia generali condizioni di pericolo, passando dai settori tirrenici e marchigiani a quelli abruzzesi adriatici. da MODERATO (GRADO 2) a GRADO 3 (MARCATO) nella zona della Maiella e FORTE (GRADO 4) Gran Sasso-Laga-Terminillo.

Il Bollettino AINEVA per le marche evidenzia pericolo in genere DEBOLE, (GRADO 1) che sale a MODERATO (GRADO 2) solo sui Sibillini, con spessori di neve tra 0 e 20 cm a 1500 m, e con tendenza costante per il fine settimana.

ATTENZIONE ai rialzi termici e all'umidificazione del manto!!!

E' importante avere sempre con sé picozza, ramponi e coltelli da ghiaccio, data anche la possibilità di trovare lastre di rigelo della pioggia di oggi!

Ricordare di avere con sé nello zaino il kit di autosoccorso (telo termico compreso) e di provare sempre all'inizio dell'itinerario la funzionalità in ricezione e in trasmissione dell'ARTVA e di dedicare il giusto tempo ad una esercitazione di ricerca (soprattutto se si tratta delle prime escursioni dell'anno)

Per gli/le interessati/e a produrre profili del manto nevoso speditivi (auspicabilmente da condividere su questa scheda) di seguito il link da cui scaricare il software opensource: <http://snowpilot.org>

AVVISI E INFORMAZIONI

Ordinanze di divieto nei Comuni di (l'elenco potrebbe non essere completo e rimane da verificare a cura degli interessati la vigenza nei Comuni dove si prevede l'attività, nonché eventuali revoche):

- Caramanico: Interdizione dell'accesso e della pratica dello scialpinismo su rave e gole del territorio di Caramanico Terme (n. 3 del 9 gennaio 2017);
- Sant'Eufemia a Maiella: Interdizione dell'accesso e della pratica dello scialpinismo su rave e gole del territorio di Caramanico Terme (n. 1 del 10 gennaio 2017);
- Rocca di Cambio (AQ) ordinanza n. 15/20017 del 23/1/2017. Divieto di sci fuori pista fino al 7/2/17;
- Rocca di mezzo (AQ) ordinanza n. 2404/2017 del 21/1/2017. Divieto/invito i ad astenersi su tutte le aree innevate del Comune di Rocca di Mezzo alla pratica dell'attività di sci alpinistico, alpinistica, escursionistica e sci fuori pista a tutela dell'incolumità propria e di altri;
- Ovindoli (AQ) ordinanza N. 7 del 19/01/2017 di divieto fuori Pista (fino a cessate esigenze);
- Roccaraso (AQ) ordinanza n. 12 del 24 gennaio 2017 di divieto pratica sci fuori pista fino al 27gennaio 2017;
- Rivisondoli (AQ) ordinanza n. 4 del 19/1/2017 ordinanza di divieto di sciare fuori pista in ogni sua specialità f(ino a revoca);
- Dal primo febbraio il comune di Rieti ha emesso una ordinanza che vieta tutte le attività fuori pista per rischio valanghe (<http://www.comune.rieti.it/article/17/02/terminillo-ordinanza-vieta-attivit-fuori-pista-rischio-valanghe>);
-

Ricordare che dal 15 novembre u.s. fino al 15 aprile 2017 è in vigore l'obbligo. La sanzione va da 80 a 318 Euro. Per le ORDINANZE attive sul territorio italiano, consultare: <http://www.pneumaticisottocontrollo.it/ordinanze.php?anno=2014>

SEGNALAZIONE DEGLI SPESSORI DI NEVE MIN E MAX (cm) NEI SINGOLI GRUPPI MONTUOSI, OGGI								
	Ubicazione, Data e Referente segnalazione	Presenza brina di fondo e/o superficie	Spessor e neve a 1000 m	Spessore neve a 1500 m	Spessore neve a 2000 m	Grado di pericolo bollettino Meteomont (Aineva per Marche)	Valanghe osservate	Valutazione personale
Meta	29--? Meteomont					Grado di pericolo DA MODERATO (GRADO 2) MARCATO (GRADO 3) tizianocaira@alice.it nel profilo del manto nevoso del 10/2/17 a Forca d'Acero, segnala su uno spessore di pochi cm con neve in fusione e a scarsa coesione (grado di pericolo segnalato 2 - MODERATO)		
Simbruini-Ernici	2-20? Meteomont							
Velino	42-192 Meteomont							
Gran Sasso	38-133? Meteomont							
Maiella	93-212 Meteomont							
Sibillini	0-20 AINEVA							
Laga	58-? Meteomont							
Terminillo	10 -32 Meteomont							
Monti PNALM	42-117 Meteomont							

SPESSORI DEL MANTO NEVOSO (in parentesi neve fresca) in cm a VENERDÌ 10 FEBBRAIO 2017 IN APPENNINO CENTRALE nei principali gruppi e stazioni di rilevamento (DATI SERVIZIO METEOMONT PUBBLICATI NEI BOLLETTINI GIORNALIERI)

Stazione Meteomont	Quota (m)	30/12	5/1	13/1	20/1	26/01	03/02	10/2	NOTE
LA PINTURA DI BOLOGNOLA (MC)	1352	0	*	6	150	114	85	78 (12)	• Nevicata in corso misura non effettuata
MONTE BICCO USSITA (MC)	1.800	0	*	n.p.		n.p.	n.p.	n.p.	
VALLONINA – LEONESSA (Rr)	1.350	0	*	0.	40	28	17	10	
CAMPO DELL'OSSO SUBIACO (RM)	1.550	n.p.	*	18	36	31	26	20 (1)	
CAMPOCATINO GUARCINO (FR)	1.790	n.p.	*	n.p.		48	46 (2/2)	48 (9/2)	
CAMPO STAFFI (FR)	1780	n.p.	*	15		40 (23/ge)	37 (2/2)	n.p.	
PRATI DI MEZZO PICINISCO (FR)	1.430	3	10 (7)	3		52	44	29 (9/2)	
MONTE MAGNOLA OVINDOLI (AQ)	1.943	n.p.	10 (5)	0	71	66	63	73 (3)	
FORCA D'ACERO PESCIASSEROLI (AQ)	1.480	1	18 (8)	n.p.	68	72	62 (2/2)	50 (9/2)	
CAMPO FELICE BRECCIARA (AQ)	1.729	n.p.	*	n.p.	238	210	207 (2/2)	192 (5)	
CAMPO IMPERATORE (AQ)	1.952	0	*	n.p.		112 (24/1)	90	125 (8/2)	
-ROCCA S. MARIA (TE) Piano dei morti (CEPPO)	1.349	n.p.	14(10)	n.p.			100	58 (8)	
PRATI DI TIVO PIETRACAMELA (TE)	1.380	4	*	21		197	152	133 (20)	
MAIELLETTA MAMMA ROSA (PE)	1.650	19	47(19)	103		n.p.	195	195 (12)	
CAMPITELLO MATESE SAN MASSIMO (CB)	1.429	1	*	60	160	163	122	104 (15)	

Linee guida per la Lettura/Compilazione

Situazione nivometeo periodo precedente: Concisa descrizione dell'evoluzione meteo dei 7 giorni precedenti e delle condizioni del manto nevoso (Es: alternanza di correnti dai Balcani e sciroccate, con croste da fusione e rigelo alternate a neve compatta).

Ubicazione, Referente della segnalazione e data: indicare il luogo del rilevamento, l'areale a cui si possono estendere i risultati e il nome con indirizzo E-mail (Es: cresta W di M. S. Franco a 1900 m , generalizzabile a tutto il settore W del Gran Sasso, Massimo Pecci (maxpecci@yahoo.it), 20 dicembre 2011). IMPORTANTE: si può riportare ed estrapolare direttamente dal bollettino Meteomont o AINEVA per le Marche questo dato e allora va indicato.

Presenza brina di fondo/superficie: segnalare (da stratigrafia) la presenza, il numero, la posizione e lo spessore degli eventuali strati di brina (Es: strati di pochi centimetri di brina di fondo a grossi cristalli, due intermedi a cristalli sfaccettati piccoli e superficiale con cristalli di 5 cm a coda di rondine).

Spessore neve a 1000 m: indicare lo spessore rilevato direttamente a 1000 m slm.

Spessore neve a 1500 m: indicare lo spessore rilevato direttamente a 1500 m slm

Spessore neve a 2000 m: indicare lo spessore rilevato direttamente a 2000 m slm

Grado di pericolo bollettino Meteomont (Aineva per Marche): riportare direttamente il grado (numerico e per esteso) ricavato direttamente per l'area in cui si è effettuato il rilevamento

Valanghe osservate: riferire dal bollettino o descrivere un fenomeno osservato direttamente (Es: valanga di neve a lastroni con dimensioni h e larghezza in m al distacco per effetto di uno strato debole di cristalli a calice di ... cm e accumulo di ; allegare eventuale foto a bassa risoluzione (max 100-200 k)

Valutazione personale: sintetica valutazione locale personale sul grado di pericolo effettivo e sulla sua tendenza (Es: la stabilità del manto nevoso su tutti i versanti ad eccezione della cresta di M. S. Franco è molto bassa e si possono verificare distacchi di grossi lastroni anche per debole sovraccarico; continuando l'accumulo da vento il pericolo, che localmente è marcato tende ad aumentare a forte).